

Erminio MASCHERPA

(1943-2005)

Ingegnere

L'ingegnere Erminio Mascherpa nacque a Milano il 23 marzo 1943 ed è deceduto a Salò (BS) dove risiedeva, il 17 novembre 2005.

Laureatosi in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Milano, dal 1975 al 1979 è stato direttore della rivista ITALMODEL FERROVIE, storica testata fondata nei primi anni Cinquanta da un vecchio appassionato ferroviere, il dottor Italo Briano, e da questi ceduta all'imprenditore Enrico Milan.

Alla morte prematura di Milan per cui aveva direttore Italmodel Ferrovie, ne aggregò attorno a sé i collaboratori, cui si aggiunsero altri appassionati di ferrovie, e nel 1980 fondò in forma cooperativa, l'ETR (Editrice Trasporti su Rotaie) casa editrice della rivista "I Treni oggi" poi diventata "I TRENI".

Ha diretto questo periodico con eccezionale competenza, con passione, con totale dedizione fino al 2003 quando l'aggravamento delle sue condizioni di salute lo obbligò a ridurre la propria attività.

Sotto la sua direzione la rivista acquistò rapidamente prestigio diventando in Italia la più quotata fonte di informazione per tutti gli appassionati e studiosi del mondo delle ferrovie che potevano finalmente ottenere un puntuale aggiornamento sulle novità e sulla evoluzione delle ferrovie sia italiane che straniere.

L'aver potuto godere della stima e della amicizia di vecchi grandi ingegneri delle FS quali Gino Minucciani e Bruno Bonazzelli gli consentì di ottenere notizie di prima mano da tecnici che avevano fatto la storia delle FS, ma la sua grande umanità gli permise anche di conquistare la fiducia e la simpatia di tanti vecchi ferrovieri (accudienti, operai, macchinisti, capitecnici, capideposito) grazie a cui ebbe modo di approfondire e valorizzare la professionalità delle vecchie maestranze, di quando il lavoro era sacrificio, sudore, fatica ma anche l'orgoglio di appartenere ad una grande famiglia.

Come giornalista pubblicista è stato autore di molte opere in ambito ferroviario in cui alla scorrevolezza del testo faceva riscontro una rigorosa trattazione tecnica che affrontava in tutte le sue sfaccettature la progettazione, la realizzazione e l'esercizio dei mezzi di trazione.

Si ricordano i seguenti libri, vere opere miliari della letteratura ferroviaria:

Locomotive da battaglia. Storia del Gruppo E.626 (1981)

Locomotive trifasi a comando multiplo (1983)

La regina delle locomotive (1984)

Manuale delle E.626 (1990)

Locomotive da corsa. Storia del Gruppo E.326 (1993)

Locomotive di sogno E.471 (2005)

Quest'ultimo volume venne terminato tra mille difficoltà durante la fase terminale della sua malattia e chi ha avuto il privilegio di stargli accanto nell'ultimo periodo ricorda bene quanta determinazione e quanta forza di carattere abbia mostrato per portare a termine tra le sofferenze l'impegno su quella macchina trifase a frequenza industriale dalla vita breve, travagliata, di cui si stava perdendo il ricordo, invece perpetuato dall'edizione speciale ed esclusiva voluta espressamente dalla Regione Lombardia.